



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: XAUSA (FABI), CON NUOVO CONTRATTO VOGLIAMO AUMENTARE OCCUPAZIONE
Tappa abruzzese oggi per “Contratto on the road” coi segretari nazionali della Federazione. Al centro dell’incontro, il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nella Regione lavorano 3.688 bancari, la metà tra Pescara (845) e Chieti (1.080)

Pescara, 10 aprile 2019. «La priorità della Fabi è il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e la creazione di nuovi posti di lavoro. Siamo contrari al lavoro ibrido e ad altre forme di lavoro non concordate col sindacato, chiediamo la conferma del Fondo per l’occupazione, strumento che in questi anni ha permesso assunzioni. Le opportunità offerte da nuovi strumenti e tecnologie hanno un impatto significativo sia sui servizi sia sull’organizzazione del lavoro: abbiamo chiesto di creare una cabina di regia sulle digitalizzazioni. Il rinnovo di questo contratto nazionale non sarà una passeggiata e la segreteria nazionale Fabi ha organizzato questo tour su tutto il territorio nazionale, regione per regione, proprio per preparare i lavoratori alla battaglia. Una battaglia che dobbiamo essere pronti ad affrontare». Lo ha detto il segretario nazionale della Fabi, Giuliano Xausa, a Pescara durante i lavori di “Contratto on the road”, tour nazionale della Fabi, primo sindacato italiano dei bancari, per illustrare la piattaforma rivendicativa in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro che interessa, a livello nazionale, 300.000 dipendenti. «Vogliamo valorizzare il ruolo dei bancari e rilanciare il settore del credito» ha aggiunto il segretario nazionale della Fabi.

Oltre a Xausa, ha partecipato il segretario nazionale Mattia Pari: «Se in piattaforma chiediamo che tutta la catena del credito rimanga all’interno del settore – ha spiegato Pari - noi proteggiamo, ovviamente, il settore stesso ma, contemporaneamente, dialoghiamo con l’esterno perché evitiamo uscite dal territorio che potrebbero avere ricadute negative anche sulla clientela, sulla collettività».

Il giro d’Italia è diviso in 16 tappe, dal 3 al 15 aprile. Ai lavori a Pescara, allo storico edificio Ex Aurum, hanno partecipato oltre 100 rappresentanti sindacali e dirigenti Fabi. La tappa abruzzese coinvolge anche il territorio del Molise. Un lungo tour, quello organizzato dalla Fabi, durante il quale tutta la segreteria nazionale del primo sindacato italiano dei bancari sta illustrando, ai rappresentanti sindacali e ai dirigenti dell’organizzazione, le proposte sindacali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto lo scorso 31 dicembre e prorogato al 31 maggio. La manifestazione itinerante “Contratto on the road” coincide con l’avvio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori chiamati a votare la piattaforma, approvata dai segretari generali di tutti i sindacati di categoria lo scorso 15 marzo. Le consultazioni fra i dipendenti si concluderanno entro il 24 maggio, poi il documento con le richieste per il nuovo contratto sarà formalmente presentato all’Abi e partirà il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale. Ecco i dettagli delle richieste. Ampliamento dell’area contrattuale, tutela dell’occupazione attraverso la conferma del Foc (Fondo per l’occupazione), una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l’abolizione del salario di ingresso per i giovani, miglioramento delle tutele dei dipendenti (reintegra in caso di licenziamento illegittimo col superamento del Jobs Act che aveva modificato l’articolo 18 dello statuto dei lavoratori), una revisione degli inquadramenti, il diritto alla disconnessione, una regolamentazione specifica per il whistleblowing (denunce anonime “interne”), regole nazionali per lo smart working, lo stop alle indebite pressioni commerciali, riduzione al 10% del divario salariale dei contratti complementari.

I BANCARI E LE BANCHE IN ABRUZZO: I DATI

A Pescara e Chieti la metà dei bancari della regione

I bancari che lavorano in Abruzzo sono, complessivamente, 3.688: a Chieti 1.080 (29%), a Teramo 986 (27%), a Pescara 845 (23%) e 777 (21%) ad Aquila.

	LAVORATORI	SPORTELLI
L'AQUILA	777 (21%)	131 (22%)
TERAMO	986 (27%)	154 (26%)
PESCARA	845 (23%)	141 (24%)
CHIETI	1.080 (29%)	161 (27%)
	TOTALE 3.688	TOTALE 587

In Abruzzo, sono presenti 9 istituti di credito (1 banca spa e 8 banche di credito cooperativo) e 587 sportelli: di questi, 161 (27%) a Chieti, 154 (26%) sono a Teramo, 141 (24%) a Pescara, 131 (22%) ad Aquila. Per quanto riguarda la capillarità della rete bancaria, questo è il rapporto del numero degli sportelli ogni 100.000 abitanti: 50 a Teramo, 44 a Pescara, 43 ad Aquila e 41 a Chieti; la media regionale è pari a circa 44 sportelli ogni 100.000 abitanti.

Quanto all'attività sul territorio, l'ammontare dei prestiti erogati dalle banche in Abruzzo si attesta a 24,2 miliardi di euro. Di questi, 14,1 miliardi sono crediti alle aziende e alle imprese familiari (4,7 miliardi al settore industria, 2,5 miliardi all'edilizia, 6,1 miliardi al comparto dei servizi); altri 10,1 miliardi corrispondono ai finanziamenti concessi alle famiglie.

Le sofferenze (i prestiti non rimborsati alle banche dalla clientela) ammontano a 3,2 miliardi (a livello nazionale il totale è di 119,7 miliardi): 2,2 miliardi corrispondono alle aziende, 392 milioni alle imprese familiari e 357 milioni alle famiglie (65 milioni per credito al consumo e 252 milioni per mutui).

Il totale dei depositi bancari (tra cui i conti correnti) si attesta 32,9 miliardi di euro: 3,1 miliardi corrispondono ad aziende, 1,4 miliardi alle imprese e 26,3 miliardi alle famiglie.